

Studenti e ospiti della Casa di Cura Villa delle Querce insieme per un laboratorio intergenerazionale

La Casa di Cura Villa delle Querce di Nemi ha ospitato un progetto artistico e ambientale unico nel suo genere, che ha visto la partecipazione degli studenti delle scuole elementari di Nemi e degli ospiti della RSA1. Un laboratorio curato dall'artista Deisa Centazzo ha unito generazioni diverse, mettendo al centro il rispetto per l'ambiente e la forza della collaborazione intergenerazionale.

L'iniziativa ha preso avvio con un progetto che l'artista aveva già avviato presso la struttura. Qui, gli ospiti sono stati coinvolti nella coltivazione di fioritintori, piante speciali utilizzate per ottenere pigmenti naturali. Con queste tinture sono stati realizzati raffinati centrini, successivamente impiegati per decorare vasetti di vetro riciclato, simbolo tangibile del legame tra creatività e natura.



Nella giornata di lunedì 13 gennaio il laboratorio ha coinvolto anche i bambini delle scuole elementari di Nemi, in un'attività che ha coniugato arte, scienza e sensibilizzazione ambientale. I vasetti decorati sono stati riempiti con campioni d'acqua del lago di Nemi, arricchiti da microalghe: organismi microscopici in grado di produrre energia. Insieme alle piante tintorie, queste microalghe – tra le soluzioni più promettenti in ottica sostenibile – sono state utilizzate per generare una quantità simbolica di energia, veicolando l'importante messaggio della necessità di un cambiamento sostenibile e della consapevolezza della preziosità dell'elemento acqua.

Gli studenti hanno così avuto l'opportunità di riflettere sul ruolo cruciale dell'acqua come risorsa vitale, nonché sull'importanza degli esseri viventi, anche quelli più piccoli.

Determinante, per la riuscita del laboratorio, è stato l'incontro intergenerazionale. Gli studenti hanno portato energia e curiosità, mentre gli ospiti della casa di cura hanno condiviso la loro esperienza e il loro sapere, costruendo un dialogo che è andato ben oltre le differenze d'età.

Un'esperienza che ha lasciato a tutti i partecipanti un messaggio di speranza, innovazione e, soprattutto, rinascita.

[Read More](#)